

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di
(Supervisione:)

Titolo del test: Counting Span
Autori del test: Robbie Case
Edizione:

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
 - Esame neuropsicologico
 - Ricerca
 - Valutazione del potenziale
 - Orientamento scolastico/professionale

- Modello teorico di riferimento

Il Mr. Cucumber Test e il Counting Span sono due test di memoria di lavoro ideati per l'età evolutiva. Recentemente si è evidenziato che possono essere utilizzati anche in una prospettiva life-span. Il Counting Span (Case, Kurland e Daneman, 1979; Case, Kurland e Goldberg, 1982; Case, 1985) è utilizzabile anche con bambini di età prescolare, purché sappiano contare fino a nove. Il Counting Span è all'origine di una lunga serie di misure di "span complessi" (p.es. Daneman e Carpenter, 1980; Engle, Cantor e Carullo, 1992), nella maggior parte costruite per adulti e ampiamente studiate negli ultimi decenni. I rispettivi meriti di modelli diversi della memoria di lavoro sono, attualmente, oggetto di ampia discussione (p.es. Cowan, 2001; Morra, 1998). La concezione teorica nell'ambito della quale sono stati ideati il Mr. Cucumber e il Counting Span non è un modello della memoria di lavoro basato su magazzini di servizio distinti per modalità (quale ad es. il modello di Baddeley, 1986). Il filone teorico neo-piagetiano, di cui Case è uno dei massimi esponenti, considera lo sviluppo di risorse attentive aspecifiche (general purpose) che aumentano con l'età e che possono essere utilizzate per attivare rappresentazioni mentali di varia natura, come appunto i numeri da 1 a 9 (che si usano nel Counting Span) o le posizioni spaziali in una figura (nel Mr. Cucumber). Per una discussione chiara ed esauriente dei concetti teorici su cui si basano questi test, cfr. Case (1995; vedi anche Gobbo e Morra, 1997, per una presentazione in lingua italiana). Chi voglia attenersi a una concezione componenziale della memoria di lavoro, a magazzini specifici per modalità, probabilmente potrebbe interpretare questi test come misure della capacità di una componente centrale o sistema di controllo (quale il supervisory

attentional system di Norman e Shallice o il central executive di Baddeley). E' bene fare presente, però, che i test qui presentati sono stati concepiti in un'ottica teorica differente, cioè quella neopiagetiana, per la quale si rimanda ai lavori sopra citati.

- Costrutto misurato

capacità della memoria di lavoro.

- Somministrazione

- Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagoga, Insegnante specializzato)
- Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
- Destinatari - Fasce d'età:
 - 06-11
 - Anziani
 - 03-05 (prescuola)
- Tempi di somministrazione:
 - circa 10 minuti
- Tempi di correzione:
 - pochi minuti
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - Visiva
 - Istruzioni impartite verbalmente
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Tavole
- Modalità di correzione:
 - con griglia manuale
- Modalità di risposta:

verbale

- Caratteristiche psicometriche

- Validità - ulteriori informazioni:

Riguardo la validità e le caratteristiche psicometriche del test, cfr. Case (1985, 1995); Case, Kurland e Goldberg (1982); Morra (1994); Morra e Scopesi (1988, 1997); Morra, Vigliocco e Penello (2001)

- Dati normativi:

Una taratura italiana di questi test con campioni più ampi è un obiettivo di ricerca tuttora da perseguire. Sono già pubblicati, però, lavori relativi a circa 300 bambini di scuola elementare (Morra, 1994; Morra e Scopesi, 1988) e a circa 100 anziani (Morra, Vigliocco e Penello, 2001). A questi lavori si può fare riferimento a scopo normativo. E' bene notare, peraltro, che i punteggi medi dei bambini

italiani sono sostanzialmente simili a quelli dei pari età nordamericani (riferiti ad es. da Case, 1985, 1995)

- Bibliografia

Baddeley A.D. (1986). Working memory. London: Oxford University Press.

Case R. (1985). Intellectual development: birth to adulthood. New York: Academic Press.

Case R. (1995). Capacity-based explanations of working memory growth: A brief history and re-evaluation. In: Weinert F.E., Schneider W. (eds.), Memory performance and competencies: Issues in growth and development, pp. 23- 44. Mahwah, NJ: Erlbaum.

Case R., Kurland D.M., Daneman M. (1979). Operational efficiency and the growth of working memory. Paper presented at the meetings of the Society for Research in Child Development, San Francisco, April.

Case R., Kurland D.M., Goldberg J. (1982). Operational efficiency and the growth of short-term memory span. *Journal of Experimental Child Psychology*, 33, 386-404.

Cowan N. (2001). The magical number 4 in short-term memory: A reconsideration of mental storage capacity. *Behavioral and Brain Sciences*, 24, 87-185.

Daneman M., Carpenter P.A. (1980). Individual differences in working memory and reading. *Journal of Verbal Learning and Verbal Behavior*, 19, 450-466.

De Avila E., Havassy B., Pascual-Leone J. (1976). Mexican-American school children: A neo-Piagetian analysis. Washington: Georgetown University Press.

Engle R.W., Cantor J., Carullo J.J. (1992). Individual differences in working memory and comprehension: A test of four hypotheses. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 18, 972-992.

Gobbo C., Morra S. (1997). Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane. Bologna, Il Mulino.

Morra S. (1994). Issues in working memory measurement: Testing for M capacity. *International Journal of Behavioral Development*, 17, 143-159.

Morra S. (1998). Magazzini di memoria? Pronti per l'oblio! *Giornale Italiano di Psicologia*, 25, 695-730.

Morra S., Scopesi A. (1988). La memoria operativa e la sua misurazione. *Età Evolutiva*, 31, 22-33.

Morra S., Scopesi A. (1997). Issues in testing for processing capacity: Portrait of Convergent Validity, with oblique rotations in the background. *International Journal of Behavioural Development*, 20, 739-742.

Morra S., Vigliocco G., Penello B. (2001). M capacity as a lifespan construct: A study of its decrease in ageing subjects. *International Journal of Behavioral Development*, 25, 78-87.